

LIBERI DAI BINARI | Nuova ipotesi per l'utilizzo dei fondi in bilancio stanziati dal ministero delle Infrastrutture

# Nodo ferroviario: la soluzione

## Il Comune: «Un milione per un concorso internazionale di idee»



ferroviario di Bari fa parte del programma elettorale e, speriamo di governo, tanto quanto la questione sanità. Ne abbiamo parlato più volte con i capigruppo in Consiglio comunale, grazie all'impegno dei quali stiamo portando avanti un'idea di sviluppo che privilegia lo sviluppo sostenibile attraverso i criteri di una cultura ambientalista riformista».

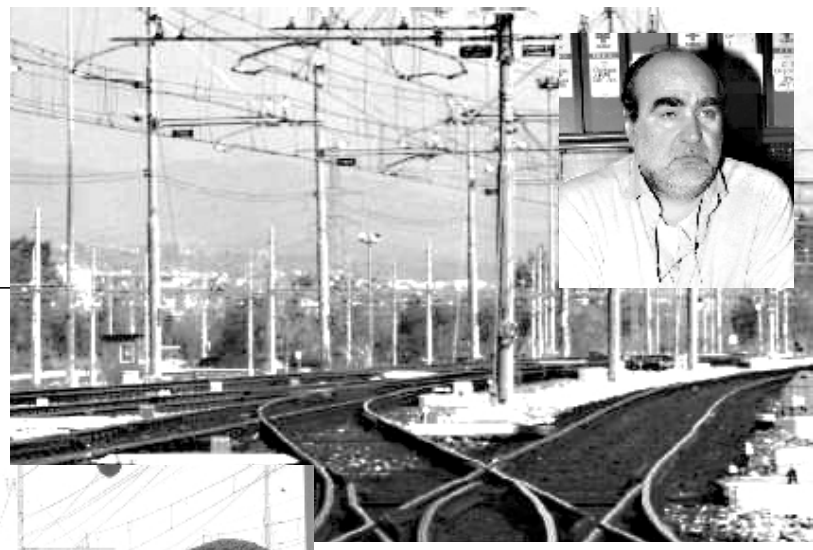
Giuseppe Armenise

Un milione e seicentomila euro per un concorso di idee di livello internazionale. Potrebbe essere questa la strada per giungere alla soluzione dello scioglimento del nodo ferroviario di Bari. Il Comune ci pensa. I soldi ci sono (derivano da un fondo del ministero alle Infrastrutture). L'ipotesi, alla quale gli uffici tecnici comunali stanno lavorando, è tutt'altro che remota. E a breve l'idea sarà sottoposta, per le valutazioni del caso, al sindaco, alla giunta e al capigruppo del Consiglio comunale.

La somma in questione dovrebbe coprire le esigenze di un progettazione di ampio respiro. «Che valorizzi - spiega l'assessore all'Assetto del territorio e qualità edilizia, **Ludovico Abbaticchio** - le professionalità locali laddove spesso inespresse, mettendole possibilmente a confronto con altri esperti della materia, che portino il loro contributo maturato in altre realtà metropolitane». È, in realtà, uno dei capisaldi del cosiddetto ufficio di scopo che costituisce uno dei capisaldi del nuovo programma sul nodo ferroviario assentito, nella seduta dell'otto febbraio, dalla stessa giunta comunale. Ufficio di scopo, è bene ricordarlo, che riconnette in un'unica, grande piano strategico gli interventi necessari a ricucire la città attraverso la soluzione dell'annosa questione del fascio di binari che attraversano la città insieme al riutilizzo a fini pubblici della caserma Rossani e alla riconnessione urbana nonché alla rivitalizzazione dell'area portuale.

La strada del concorso di idee sembra, al momento, fondata su alcuni capisaldi inamovibili. «Io dico - ribadisce l'assessore Abbaticchio - che prima di tutto, ci sono tre punti dai quali non possiamo prescindere. Il primo è l'interramento dei binari a Nord e a Sud, il secondo è la riqualificazione dell'area ferroviaria dove insistono le Ferrovie del Sud est, il terzo è l'irrinunciabile premeabilità che occorrerà creare affinché la città, anche quella che oggi si trova a monte dei binari, si riappropri del proprio rapporto con il mare. Chiunque dovesse partecipare al nostro concorso di idee, nel suo progetto dovrebbe garantirci il rispetto di queste condizioni».

Nello scacchiere della pianificazione urbana, la ferrovia assume una valenza strategica. E non soltanto per quello che riguarda la sede ferroviaria in senso stretto. L'interconnessione tra le linee esistenti, la realizzazione di una circoscrizione ferroviaria che intercetti la linea esistente attestata all'altezza del cosiddetto tondo di Carbonara, ma anche la creazione di livelli di condizione e interesse pubblico-privato, tali da ottenere «crediti» urbanistici da sfruttare in chiave di riqualificazione (e tra i quali potrebbe ricadere, ad esempio, anche la Fibronit, area dove l'amministrazione vuole realizzare un grande parco urbano di venti ettari). Queste alcune delle linee operative che nei prossimi mesi si andranno a discutere sui tavoli romani.



Il fascio dei binari che attraversa la città; nel riquadro, l'assessore all'Urbanistica Ludovico Abbaticchio

«Intanto - spiega sempre Abbaticchio - grazie all'interessamento del senatore **Nicola Latorre** abbiamo avuto rassicurazioni sulla disponibilità della società Rfi a sedersi con il Comune di Bari per ridiscutere nuove strategie di superamento del nodo ferroviario. Questa disponibilità è stata avvertita oggi grazie a un percorso di scelte condivise e partecipate che abbiamo deciso di intraprendere. Questa rivisitazione non deve essere letta come iniziativa contro Rfi (ex Ferrovie dello Stato). Fino ad ora, qualcuno la leggeva così. Ma finora nessuno aveva pensato di aprire un tavolo per la condivisione delle scelte aperte anche a Rfi. E finché la società non veniva coinvolta, è chiaro ed evidente che perseguiva i propri interessi. Ora vogliamo trovare una soluzione che sia comoda per Rfi, ma insieme lo sia anche per la città. Si apre una nuova fase. I prossimi eletti nel Centrosinistra al Consiglio regionale hanno ben chiaro che il Nodo

no offerto quel quadro di certezze che ci si sarebbe aspettati dopo decenni di attesa. I contrari a sovrappassi e sottopassi lamentano il grave impatto visivo e ambientale che tali opere avrebbero su un abitato già costipato. Senza contare la bruttura che, secondo chi avverte tale soluzione, si sarebbe creata con le barriere in muratura sistemate al posto delle sbarre dei passaggi a livello. Nuovi muri di Berlino, nuovi elementi architettonici messi a testimoniare la divisione sempre più tangibile tra le case di una popolazione che invece vuole ridurre le distanze, non metterne altre. (g.arm.)

## I PASSAGGI A LIVELLO

### La protesta a Palese e S. Spirito

La gente è stanca. Palese e Santo Spirito, quartieri spaccati letteralmente in due dai binari, hanno sofferto in questi anni per una serie incredibile di incidenti mortali. Attraversare quelle sbarre abbassate o rassegnarsi a quelle sbarre abbassate. Questa l'alternativa tragica alla quale sono legate le morti delle quali è disseminata la memoria di paesini e santospirites.

Hanno detto basta più volte. L'ultima, con una manifestazione di piazza, la scorsa domenica. Basta con i passaggi a livello. Un problema del quale si discute da decenni. E sul quale ci si è divisi. Anche qui, fazioni contrapposte tra chi ha chiesto e continua a chiedere



Il Comune di Bari fa parte del programma elettorale e, speriamo di governo, tanto quanto la questione sanità. Ne abbiamo parlato più volte con i capigruppo in Consiglio comunale, grazie all'impegno dei quali stiamo portando avanti un'idea di sviluppo che privilegia lo sviluppo sostenibile attraverso i criteri di una cultura ambientalista riformista».

l'interramento dei binari e chi invece ritiene che la questione si possa superare attraverso la realizzazione di sottopassi e sovrappassi (pedonali e veicolari). Sull'argomento sono stati consumati davvero fiumi d'inchiostro. Ma non si è messa mano ad alcun progetto, né in un senso (interramento), né nell'altro (sovrappassi e sottopassi). Da presidente della commissione Lavori pubblici della scorsa legislatura, il consigliere paesino **Giuseppe Varcaccio** ha molto battuto su un'intesa, con tanto di progetti di massima, tra Comune e Ferrovie dello Stato (ora Rfi) sulla sistemazione delle stazioni e il superamento dei passaggi a livello con sovrappassi e sottopassi. In questo, Varcaccio ha avuto come fiero oppositore l'ex consigliere dei Democratici di sinistra (paesino anch'egli, per la precisione di Macchie), **Giancarlo Lapadula**.

Tra favorevoli e contrari, è al termine di una delle tante parentesi conflittuali su questa interminabile vicenda, il consiglio comunale ha deciso alla fine di affidare la questione ad una commissione. Una commissione che qualcuno ha inteso come una sorta di «contentino» senza alcun capacità di influire sul quadro decisionale finale e che invece, alla fine, ha lavorato per dare indicazioni e indirizzi politici che, per la scadenza naturale del mandato consiliare, non sono alla fine stati tradotti in atti. Quantomeno non han-



Due momenti della manifestazione di protesta a S. Spirito, domenica scorsa (foto Luca Turi)

no offerto quel quadro di certezze che ci si sarebbe aspettati dopo decenni di attesa. I contrari a sovrappassi e sottopassi lamentano il grave impatto visivo e ambientale che tali opere avrebbero su un abitato già costipato. Senza contare la bruttura che, secondo chi avverte tale soluzione, si sarebbe creata con le barriere in muratura sistemate al posto delle sbarre dei passaggi a livello. Nuovi muri di Berlino, nuovi elementi architettonici messi a testimoniare la divisione sempre più tangibile tra le case di una popolazione che invece vuole ridurre le distanze, non metterne altre. (g.arm.)

L'assessore Abbaticchio elenca i capisaldi della futura progettazione

## E sulla linea a Palese e Santo Spirito «L'interramento è la nostra priorità»

## IN BREVE

### Domani convegno sulla cattedrale

Domani nella sala sveva del castello, dalle ore 8,30 alle ore 13,30, si svolgerà una manifestazione culturale promossa dall'Istituzione «G. Marconi» sul tema «La Cattedrale di Bari: investire nel passato per un futuro a dimensione uomo».

La manifestazione rientra tra le attività culturali pregressuali, previste in preparazione del Congresso Eucaristico che si terrà a Bari dal 21 al 29 maggio. L'iniziativa del Marconi è realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio di Bari e Foglia, la Sovrintendenza Archivistica, l'Ipsia «Santarella» e con il Patrocinio dell'Arcidiocesi di Bari, della Presidenza della Regione Puglia,

degli Assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune.

La giornata avrà per protagonisti relatori come Don Nicola Bux, vicepresidente dell'Istituto Ecumenico di Bari, il Dott. Giuseppe Dibenedetto, Direttore dell'Archivio di Stato, la Dott.ssa Carla Palma della Sovrintendenza Archivistica, la Dott.ssa Damiana Iannone dell'Archivio di Stato, ma soprattutto gli studenti del "Marconi" ed anche del "Santarella". Moderatore, il giornalista Nicola Signorile della Gazzetta del Mezzogiorno; si prevede anche l'adesione di illustri rappresentanti delle istituzioni e del Consolato Onorario di Francia. Sarà presente l'arcivescovo Mons. Cacucci.

### «Ascensore guasto al Municipio»

Palazzo di Città inaccessibile ai disabili. È questa la denuncia del capogruppo del Gruppo indipendente Libertà, **Luigi Cipriani**. Per il Gil nessuno «ha provveduto a riparare l'unico ascensore da giorni fuori uso, poiché i fondi per tale manutenzione non sono stati inseriti in bilancio da parte dell'amministrazione». Per questo Cipriani denuncia «l'ennesima negligenza di questa amministrazione» e richiede «un provvedimento urgente che provveda alla tempestiva riparazione dell'ascensore».

### Visite ai palazzi storici in bicicletta

In occasione delle «Giornate di primavera» del Fai (sabato e domenica prossimi) si rinnova la collaborazione con la Fiab onlus (Federazione amici della bicicletta) che partecipa organizzando passeggiate ed escursioni in bici. Anche a Bari Ruotalibera organizza per domenica mattina una visita in bicicletta dei palazzi storici che saranno aperti al pubblico. Due i punti di ritrovo: Parco 2 Giugno e piazza del Ferrarese. Alle 9 in punto è prevista la partenza. La partecipazione è libera.

### Alternativa sociale e Piano Urban

«È l'ennesimo tentativo di An - ha detto il segretario provinciale di Alternativa sociale, Pino Monaco, in merito all'esclusione del suo movimento dalla competizione elettorale nel Lazio - per impedirci di partecipare alle elezioni. Avremmo voluto con-

frontarci sui programmi ma non hanno più programmi e ideali, tutti presi ad accaparrarsi poltrone». Conclude: «Chiederemo una verifica sulla gestione dei contributi del Piano Urban nella Città vecchia e perché alcuni ottenevano soldi e altri no».

L'assessore Mazzaracchio al convegno regionale

## «Non è vero che vogliamo chiudere i consultori»

«I consultori non saranno chiusi»: durante i lavori del convegno regionale sui Consultori familiari pubblici organizzato dalla Fondazione «Identità e Futuro», l'assessore regionale alla Sanità Salvatore Mazzaracchio ha smentito la notizia secondo cui la giunta regionale avrebbe redatto una proposta di delibera che prevedeva l'eliminazione del 70 per cento dei consultori. Al contrario, ha detto l'assessore, la Regione li potenzierà non solo dislocandoli in maniera più funzionale ma anche riorientando le risorse a disposizione.

La prof. Cetina Fazio Bonina ha detto, tra l'altro, che se si investisse di più in prevenzione si risparmierebbe nelle cure e nella riabilitazione. In questa direzione va la sua proposta di attivare l'apertura pomeridiana di un consultorio giovani almeno nelle grandi aree urbane. Il dr. Michele Grandolfo dell'Istituto Superiore di Sanità ha esposto elementi essenziali dell'applicazione della funzione consultoriale; mentre l'avv. Paolo Pellegrino, direttore generale ASL Bari 4, ha annunciato che nonostante i problemi di bilancio delle Asl, spera - se sarà riconfermato - di inserire nella sua area di competenza un altro consultorio anche per avviare la formazione di nuovo personale professionale. Sul tema dell'informazione ha posto l'accento la dr.ssa Maria Paola Simeone, ginecologa del Consultorio Poliambulatorio ASL Ba/4, sottolineando l'importanza della collaborazione tra scuola e consultorio. Altri contributi sono stati portati da chi opera nel campo, dal dr. Pierluigi Palma, presidente Ordine degli Psicologi Puglia e dal dr. Gianni Ferrucci, responsabile Federazione Italiana Psicologi Regione Puglia. Il prof. Filippo Maria Boscia, docente di Fisiopatologia della riproduzione umana all'Università di Bari, ha detto che occorre demedicalizzare e riqualificare l'evento nascita: di qui, l'idea della «casa da Parto».

zione consultoriale; mentre l'avv. Paolo Pellegrino, direttore generale ASL Bari 4, ha annunciato che nonostante i problemi di bilancio delle Asl, spera - se sarà riconfermato - di inserire nella sua area di competenza un altro consultorio anche per avviare la formazione di nuovo personale professionale. Sul tema dell'informazione ha posto l'accento la dr.ssa Maria Paola Simeone, ginecologa del Consultorio Poliambulatorio ASL Ba/4, sottolineando l'importanza della collaborazione tra scuola e consultorio. Altri contributi sono stati portati da chi opera nel campo, dal dr. Pierluigi Palma, presidente Ordine degli Psicologi Puglia e dal dr. Gianni Ferrucci, responsabile Federazione Italiana Psicologi Regione Puglia. Il prof. Filippo Maria Boscia, docente di Fisiopatologia della riproduzione umana all'Università di Bari, ha detto che occorre demedicalizzare e riqualificare l'evento nascita: di qui, l'idea della «casa da Parto».

Nella sede provinciale

## Accli donne, domani incontro del coordinamento

Domani, nella sede provinciale delle Accli (via De Bellis 37) alle 16, si terrà un incontro del coordinamento provinciale Accli Donne, per riflettere sulle tematiche della condizione femminile. L'iniziativa prevede la discussione di diversi temi ad iniziare da quello su «Il protagonismo femminile nelle politiche sociali di sostegno alle famiglie» che vedrà la partecipazione di **Rosa Matera**, responsabile del progetto **Equal** a sostegno delle donne di Enziteo e di **Susi Mazzei** assessore comunale ai servizi sociali. L'iniziativa prende le mosse dall'impegno che le donne accliste quotidianamente svolgono e garantiscono in tutto il movimento, nei circoli, nei servizi, verso i lavoratori, gli anziani, i malati, i disabili, i poveri e quanti si rivolgono alle Accli, per trovare attenzione, solidarietà e professionalità. «Il mese dedicato alle donne - afferma Antonella Indelicato, responsabile provinciale del coordinamento donne - è per noi accliste un'occasione al di là delle ritualità scontate, di richiamare tutti e tutte ai problemi e alla ricchezza della presenza femminile nella società e nella nostra associazione».

Messo a punto un progetto

## Mare e terra ferma uniti da «Praetexta»

Sinergia tra operatori privati e enti pubblici al fine di stabilire un collegamento storico, sociale e culturale tra il mare e la terra ferma: è il progetto «Praetexta» nato dalla collaborazione tra l'Autorità portuale, la CircoScrizione San Nicola-Murat e la società cooperativa Gheanet. Una sinergia al fine di stabilire un collegamento storico, sociale e culturale tra il mare e la terra ferma.

Il progetto pilota Praetexta è incentrato sulla fruizione del patrimonio storico-artistico locale, mediante percorsi «guidati» nei quartieri San Nicola e Murat, partendo dalla spiegazione della toponomastica stradale. È destinato a un pubblico ampio e offre il pretesto per parlare di storia,

arte, cultura e tradizione artigianale, sfatando la vocazione meramente commerciale del quartiere murattiano e rivalutando gli aspetti architettonici ed artigianali. Gheanet propone l'erogazione di servizi rivolti a una vasta utenza: cittadini, studenti italiani e stranieri, turisti (in particolare croceristi in transito nel porto di Bari). I percorsi garantiscono un coinvolgimento attivo dei fruitori al fine di personalizzarne i contenuti sulla base delle loro esigenze, il tutto in un clima di massima flessibilità e familiarità. Si tratta di itinerari di carattere storico-artistico che si snodano per le vie cittadine secondo il criterio degli archi cronologici medievali e risorgimentali.

**FINVEST S.p.A.**

**MUTUI E FINANZIAMENTI**

CAP. SOC. € 1.032.000,00 - Ministero del Tesoro U.I.C. 27851

**MUTUI ACQUISTO CASA E RISTRUTTURAZIONE AL 100% + SPESE NOTARILI**

**MUTUI A TASSO FISSO 30 ANNI**

TASSO VAR 2,90 T.A.E.G./I.S.C. (sino a 30 anni)

IMPORTI EURO	RATA 10 ANNI	RATA 15 ANNI	RATA 20 ANNI	RATA 25 ANNI	RATA 30 ANNI
50.000,00	480,50	342,85	274,80	234,50	208,10
70.000,00	672,70	479,99	384,72	328,30	291,34
80.000,00	768,80	548,56	439,68	375,20	332,96
90.000,00	864,90	617,13	494,64	422,10	374,58
100.000,00	961,00	685,70	549,60	469,00	416,20
120.000,00	1.153,20	822,84	659,52	562,80	499,44
150.000,00	1.441,50	1.028,55	824,40	703,50	624,30
200.000,00	1.922,00	1.371,40	1.099,20	938,00	832,40

ALCUNI ESEMPLI

**BARI C.so Cavour, 96 - Tel. 080.5246975**

filiali: BRINDISI - LECCE - MATERA - TARANTO

**Cuore e ragione**

Recuperare i valori della famiglia, della solidarietà, della cultura.

Dare voce e risposte a quanti vivono con discrezione e dignità, in uno stato di emarginazione sociale e di indigenza.

Una politica di solidarismo e un nuovo welfare.

Il sistema politico deve essere al servizio di tutti...

**FORZA ITALIA**

**D'AMBROSIO LETTIERI**

CON FITTO PRESIDENTE

www.dambrosiolettieri.com